## Aperto sul mare il festival internazionale

## A Castelporziano lo show di una 3 giorni di poesia

I più importanti autori contemporanei di tutto il mondo - «Comitato di festeggiamenti» per Allen Ginsberg - «Beat 72» e il Comune di Roma promotori della manifestazione

spettacolo? Una piccola folla ha atteso per giorni e giorni, impaziente, il primo Festival Internazionale dei Poeti (allestito dal « Beat 72 » e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma) di scena sull'immediato litorale della capitale da ieri fino a domani sera, dimostrando così, concretamente, che una simile iniziativa non dovrebbe proprio stupire nessuno. D'altra parte, soltanto un mese sa, poeti Italiani e americani hanno appunto dato spettacolo, a Genova, in una manifestazione analoga ma ridotta, quantunque ancor più clamorosa, poiché

Nostro servizio

POTENZA - I carabinieri

sono andati ad arrestarli sui

campi occupati un anno e

mezzo fa, mentre stavano mie-

tendo il loro primo raccolto

di grano cresciuto su un ter-

reno abbandonato, come ce

n'è tanto in queste zone spo-

gliate dall'emigrazione, che

essi avevano arato e semi-

Luigi Silvano, 23 anni, Pie-

tro Di Gioia, 24 anni, Luigi

Smaldone, 25 e Francesco Ga-

briele, 21, tutti di Irsina, sono

in galera da mercoledi. Il

mandato di cattura, nel suo

grottesco linguaggio burocra-

tico, parla di furto aggrava-

to. Potrebbe sembrare una

storia degli anni '50, quando

a Irsina e in tutta la Basili-

cata i padri di questi giovani

conducevano memorabili lot-

te per la terra e il lavoro e

venivano perseguitati, incar-

cerati, condannati, quando la

polizia chiamata dagli agrari

sparava contro i contadini e

i braccianti. E invece avviene

campi mentre i quattro gio-

vani stavano mietendo. Han-

no mostrato il mandato di cat-

tura e li hanno portati in car-

cere, ad Irsina, dove nell'ot-

tobre del 1977 migliaia di ragazzi si diedero convegno da

tutta Italia per chiedere che

le terre incolte fossero asse

gnate alle cooperative agri-

cole che si erano costituite

tra i giovani disoccupati iscrit-

La notizia si è diffusa rapi-

damente a Irsina e nei paesi

vicini. Incredulità, stupore e

poi tanta rabbia: nei giovani,

nei contadini, nelle donne.

Stupore e collera soprattutto

nei confronti dell'ESAB, l'en-

te di sviluppo agricolo della

Basilicata, da sempre feudo

de, proprietario dei terreni

occupati della cooperativa: un

ente pubblico che da un anno

e mezzo trova tutti i pretesti

per non assegnare le terre;

che invece di dare lavoro ai

giovani li ha considerati come

ladri, dando il via all'azione

giudiziaria che ha condotto al-

l'arresto dei quattro ragazzi.

incarcerati come è avvenuto

qualche giorno fa per i due

nostri compagni di Maiori.

soltanto perchè rivendicavano

La mobilitazione, la prote-

sta sono scattate immediata-

mente. Il sindaco di Irsina,

compagno Lotito, ha convoca-

to subito un'assemblea popo-

Incontro PSI

con i sindacati

ROMA - Il segretario del

PSI, Craxi, si è incontrato

ieri, su sua richiesta, con

una delegazione della federa-

zione CGIL-CISL-UIL, guida-

ta dai segretari generali La-

ma, Carniti e Benvenuto e

composta da Marini, Tren-

tin, Ravenna, Buttinelli e

Al termine dell'incontro i

sindacati hango informato

che i rappresentanti del PSI

hanno esposto le loro valu-

tazioni sulla situazione poli-

tica e sui problemi legati al-

la z governabilità » del paese.

In particolare Benvenuto ha

precisato che per i sindacati

sono prioritari i problemi le-

gati alla situazione economi-

ca e sociale a cominciare da

quelli contrattuali. All'incon-

Casadio.

ti alle liste speciali.

I carabinieri sono giunti sui

ROMA — La poesia fa di fronte al palcoscenico c'era un pubblico operaio. Alla tre giorni di Castelporziano, invece, in teoria non dovrebbe mancare nessuno. A cominciare dai poeti, che arriveranno ∢ all'improvviso », come segnala l'organizzazione, ma che saranno, fino a prova contraria, i più importanti contemporanei di tutto il mondo: gli italiani Andrea Zanzotto, Giovanni Testori, Nanni Balestrini, Edoardo Sanguineti, Dario Bellezza, Giorgio Manacorda, Cesare Zavattini, Francesco Leonetti, Elio Pagliarani, Nico Orengo, Renzo Paris; gli statunitensi Allen Ginsberg, Wiliam Burroughs,

Quattro giovani arrestati ad Irsina: l'accusa è furto

Li portano in galera, come ladri

perché lavorano su campi incolti

Quando i CC sono giunti con il mandato di cattura stavano mietendo - Le re-

sponsabilità dell'ente agricolo feudo della DC - Immediata protesta popolare

Le Roi Jones, Lawrence Ferlinghetti, Peter Orlovsky, Anne Waldman, Gregory Corso, Ted Berrigan; i tedeschi occidentali Peter Handke, Erich Fried, Rolf Haufs, Volker von Törne, Johannes Schenk; i francesi Denis Roche, Marcelin Pleynet, Jacquelin Risset, Jacques Roubaud; gli inglesi Brian Patten, David Gascoyne, George Barker, Charles Tomlison, Giles Wright, Pete Brown; i sovietici Evgheni Evtuscenko, Igor Issaev, Liudmilla Scipachina; gli spagnoli Carlos Barral, Gil De Biedme, Pedro Gimferrer, Blas De Otero, José Augusto Goy-

tisolo; i greci Dionissis

Savopulos, Stavros Tornes; i palestinesi Mahmud Derwishi, Mouin Bessiso.

Rilanciando l'interrogativo (come mai la poesia fa spettacolo?), prima di addentrarci in disquisizioni estenuanti sul « riflusso > e sul « privato », registriamo un fatto nudo e crudo: l'altro giorne, all'aeroporto di Fiumicino, a ricevere Allen Ginsberg, antico esponente più in vista della beat generation, c'era un vero e proprio comitato dei festeggiamenti. Perché? Perché da noi l'idea della poesia come spettacolo sembra restare indissolubilmente legata all'esperienza della beat generation, anche

se Majakovski, prima di allora, si era dato piutto delle nostre parti hanno vissuto, in questi ultimi anni, sulla strada di Kesto da fare. E non solo lui. A quanto pare, dunque, rouac? in Italia, il ricordo della

beat generation esiste, ec-

come, magari portato dal

vento delle canzoni di Bob

Dylan. Mentre in Ameri-

ca, ove i fosohi presagi

poetici di un Ginsberg so-no ormal consolidate real-

tà, beat generation non

significa più niente, e di

underground c'è rimasta

Del resto, se facciamo

lavorare la memoria, sco-

priremo che la sigla «Beat

72 >, principale promotri-

ce del primo Festival In-

ternazionale dei Poeti, ci

riporta indietro, nella se-

conda metà degli Anni

Sessanta, all'epoca delle

prime cantine della nostra

cultura off metropolitana.

La beat generation, infat-

ti, era di casa, in quegli

anni, nel buio sottoscala

di via Gioachino Belli 72.

dove si agitavano certi

scalmanati indigeni come

Eppoi, quanti giovani

Carlo Silvestro.

solo la metropolitana.

E i poeti italiani? Il «Gruppo '63», per esempio, non se lo ricordano certamente in molti. Allora, questa è l'ultima chance per dimostrare che non siamo stati per tanto tempo alla finestra, anche se i nostri Urli sono rimasti troppo spesso imprigionati nei singoli talenti, mentre c'era chi chiedeva per la poesia un posto in questa società. Come Pasolini, assassina to poco lontano da questa spiaggia.

Ah. dimenticavamo di dire che Patti Smith, la nuova stella del rock and roll più trasognato, non verrà a Castelporziano. Non ce n'era bisogno. In compenso, ci sarà l'inglese Pete Brown (un tempo guidava un complessino chiamato Piblokto), che non canta più. Ora, è più semplicemente un poeta.

David Grieco

Sui contatti con l'« Autonomia »

# L'on. Landolfi (PSI) interrogato dai giudici

La testimonianza raccolta anche per accertare i canali di finanziamento del gruppo Piperno - Sovvenzionato fino a tre mesi fa (18 milioni) il centro studi « autonomo »

Cominciato alle 18, l'interrogatorio di Landolfi è stato coperto da un riserbo molto stretto. In mattinata si era appreso al palazzo di giusarebbero stati interrogati | rapporti con Piperno. Appena gli onorevoli Mancini e Landolfi. Uno degli inquirenti aveva precisato che in questo momento le indagini vengono concentrate su due questioni: la prima riguarda i contatti avuti da dirigenti del PSI con capi dell'« Autonomia », durante il sequestro Moro (e per questo sono stati ascoltati Craxi e Signorile); la seconda riguarda i finanziamenti ottenuti dal gruppo di Franco Piperno.

Anche su questo punto, a quanto si è appreso dagli inquirenti, sarebbe stato chiamato a deporre l'on. Landolfi e sarà ascoltato l'on. Mancini. Entrambi gli esponenti socialisti, com'è noto, non l hanno mai nascosto i loro

l'altro ieri Landolfi aveva detto: «... non amo rinnegare gli amici », riferendosi a Piperno e Pace, e procla mandosi convinto della loro innocenza.

L'indagine sui finanziamenti ottenuti dal gruppo di Franco Piperno, intanto, ha portato a galla altre novità. Ieri mattina il giudice Imposimato ha interrogato Sergio Zop-pi, presidente (dc) del FOR-MEZ (Istituto di formazione per il Mezzogiorno, collegato alla Cassa del Mezzogiorno). che ha assegnato più di un lavoro di ricerca al CERPET. il centro studi degli « autonomi » con sede in piazza Sforza Cesarini 28, dove si preparava anche la rivista eversiva Matropoli. La testimonianza del dottor Zoppi, a quanto si è appreso da indiscrezioni, avrebbe chiarito molti particolari.

Innanzitutto si è saputo che il CERPET non fu sciolto l'anno scorso. Al contrario, ha ricevuto l'ultima retribuzione dal FORMEZ nel marzo

di quest'anno. Il primo incarico assegnato al centro studi degli « autonomi » risale alla metà del '75. Si trattava di una ricerca sul mercato del lavoro nelia zona di Cassino. Conse gnato nel '76 (un dossier di 300 pagine con tabelle illustrative), fu retribuito con una somma di 13 milioni e settecentomila lire. A questo studio collaborarono, tra gli altri, Lanfranco Pace (ricercato per «banda armata») e Lucio Castellano (in car-

cere per la stessa accusa). Alla fine del '77 il FORMEZ assegnò al CERPET un altro lavoro. Era una « ricerca sulle forze intellettuali giovanili », incentrata sulla regione Abruzzo. A questo studio ha collaborato anche Libero Maesano (arrestato e poi prosciolto l'anno scorso per il caso Moro, ora in carcere anche lui per « banda armata »). La ricerca è stata completata e consegnata all'Istituto per la formazione del Mezzogiorno ai primi di marzo di quest'anno. La retribuzione è stata scaglionata nel tempo. Fino a tre mesi fa il centro studi degli autonomi aveva ricevuto dal FORMEZ 18 milioni; per il saldo mancavano altri 10 milioni, ma il pagamento di que-

Sulle « credenziali » fornite dal gruppo di Piperno ai dirigenti dell'Istituto di formazione del Mezzogiorno continuano a circolare voci. Quella più insistente, che gli inquirenti non hanno smentito, riguarda una lettera di raccomandazione inviata al FOR-MEZ da un parlamentare del PSI amico di Franco Piperno

sta somma sarebbe stato so-

e Lanfranco Pace. Oltre agli incarichi del FORMEZ, come abbiamo scritto ieri, il centro studi degli « autonomi » ha compiuto alcune ricerche pagate dalla

Su un altro fronte delle indagini. va registrato un secondo interrogatorio del disegnatore Giuseppe Madaudo. che per conto della redazio ne di Metropoli disegnò il singolare fumetto sul caso Moro. che gli inquirenti giudicano interessante perchè potrebbe contenere velati messaggi ad uso interno del epartito armato ». Madaudo avrebbe con fermato che la sceneggiatura de) fumetto fu preparata dal collettivo di Metropoli e che gli fu consegnata da Rosalinda Socrate. collaboratrice della rivista. La donna è stata chiamata a testimoniare ieri mattina. Il giudice D'Angelo le ha rivolto molte domande soprattutto a proposito di due vignette del fumetto: una è quella in cui si dice che Moro è tenuto prigioniero in un garage del quartiere Prati: l'al tra raopresenta un personaggio con i baffetti somiglian te all'on. Signorile, al quale viene fatto dire: «Forse una prova è possibile averla. ma non c'è tempo da perdere Presidente, lei dovrebbe usci re allo scoperto»: la figura dell'interlocutore è quella del presidente del Senato, Fan-

Sergio Criscuoli

ROMA — Un'altra lunghissi- i nel salone delle riunioni, c'ema riunione del consiglio di amministrazione della RAI chiamato ieri a decidere sulle 211 nomine — promozioni o spostamenti interni - previste dalla ristrutturazione dei supporti. Purtroppo il tipo di r.strutturazione passato nell'aprile scorso non è stato dei migliori, come sottolinearono i consiglieri comunisti e di altri gruppi. D'altra parte dai vertici della RAI si attendono decisioni rigorose soprattutto dopo lo sconquasso nato con

Alle 15, quando i consiglieri

hanno cominciato ad affluire | potrebbe negare. Si sa che

di buon occhio questa ristrutrano diverse posizioni. I cogliere. E così è stato.

In mattinata il vertice RAI

venti. Il de Fracanzani chiede che il presidente della commissione parlamentare, ora scaduta, Taviani, prenda qualche iniziativa per far luce sulla situazione dell'azienda. Bogi (PRI) ha scritto diverse lettere: alla compagna Nilde Jotti perchè d'intesa con Fanfani consideri la possibilità di organizzare un'audizione di Grassi; ai ministri del Tesoro. delle Finanze e delle Poste perché esaminino il bilancio dell'azienda. Sempre sul bilancio, e su presunte irregolarità che in esso vi sarebbero. una interrogazione è stata

ROMA — Il deputato socialito interrogato ieri sera dai magistrati che seguono il caso Moro e le indagini sul terrorismo. La testimonianza del parlamentare, a quanto si è appreso da indiscrezioni, sarebbe stata raccolta - tra l'altro - nell'ambito degli accertamenti tendenti a scoprire le mosse più recenti di Franco Piperno e Lanfranco Pace, entrambi latitanti, e i canali di finanziamento dei quali possano essersi serviti.

stizia che «al più presto»

Al Senato

Il PCI ripropone la legge per riformare i TAR

Il nuovo ordinamento dei tribunali amministrativi fu bloccato dalla fine della legislatura

ROMA - Nel corso della denti) dei due importanti orpassata legislatura il Senato aveva approvato, a larghissima maggioranza, un disegno di legge di modifica dell'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regio-

Il disegno di legge (nel testo già approvato a Palazzo Madama, in modo da poter usufruire delle procedure abbreviate, previste in caso di « ripescaggio » di provvedimenti approvato in un ramo del Parlamento) è stato ora ripresentato al Senato dal gruppo comunista (firmatari Venanzi, Maffioletti, Perna, Berti, Modica, Lugnano). Il progetto tende a stabilire criteri obiettivi ed unitari, e a regolare l'esercizio delle funzioni (attualmente affidato alla discrezionalità dei presi- Stato.

gani dello Stato, a regolarne la composizione e le attribuzioni. Tutto un gruppo di articoli tende poi a regolamen-

tare la distinzione per funzioni e la progressione in carriera dei magistrati della giurisdizione ordinaria ammini strativa, e a disciplinare in maniera organica e funzionale le garanzie, le incompatibilità ed il trattamento economico del personale di magistratura. Sempre per quanto concerne il personale, si provvede alla inclusione nel ruolo del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e del corrispondente personale dei Tar (il cui inquadramento in ruolo si tende a disciplinare). Altre norme concernono i poteri di sorveglianza. Il disegno di legge non comporta alcun aggravio di spesa per il bilancio dello

Al festival discussioni sull'energia alternativa

REGGIO EMILIA - C'è una intera mostra al festival nazionale dell'Unità che apre la campagna per la stampa comunista, dedicata alle fonti alternative di energia. E proprio su questo tema, al centro di animati confronti, domani avrà luogo un dibattito. NELLA FOTO: la folia dei visitatori nei

### Al termine del colloquio,

Dichiarazione di Anderlini sulla crisi

Per il gruppo parlamen-tare della Sinistra indipendente del Senato il capo dello Stato ha ricevuto per circa mezz'ora il sen. Luigi Anderlini. Anderlini ha detto: «Sono molti mesi che l'Italia è dei suoi poteri e delle sue responsabilità. Le prime bat-

lare nel municipio, passi sono

stati già compiuti verso le

autorità giudiziarie e il pre-

fetto per reclamare la scar-

cerazione dei giovani. Una

manifestazione popolare, nel

corso della quale parlerà il

compagno senatore Ziccardi,

è stata indetta per domenica

tute di questa crisi dicono che probabilmente avremo ancora molte settimane davanti a noi senza che un governo si possa costituire con il rischio che poi il governo che alla fine si co-

l'autorità necessaria per fare fronte ai gravi, drammatici problemi del paese. Le ragioni di tutto questo sono, secondo me, due, ed è lungo queste due linee che i deputati e i senatori della sinistra indipendente si muoveranno: far cadere la pregiudiziale anti-comunista che la vera ragione per la quale il nostro paese è difficilmente governabile, e realizzare il massimo di unità possibile delle forze della sinistra perchè questo è l'unico strumento per trattare con una DC che va sempre più

mentre il consiglio comunale

terrà una nuova seduta stra-

ordinaria lunedì. Sull'inconce-

pibile atteggiamento dell'Ente cumento diffuso in tutto il paese vengono denunciati, uno di sviluppo, che ha provocato l'arresto dei giovani, il comper uno, i ritardi, le manovre, le beffe consumate dalpagno Barberino ha presental'Ente di sviluppo ai danni delle cooperative dei giovani to una interrogazione alla Renate un anno e mezzo fa e verso le quali erano stati presi impegni precisi per la concessione di terre incolte. L'Ente è rimasto bloccato, invece, per le risse e i giochi interni della DC, ha subito i ricatti e i condizionamenti degli agrari della zona. Un piano di sviluppo che doveva essere approntato entro il gennaio scorso non ha mai visto la luce, nonostante gli impegni sottoscritti dai funzionari dell'ESAB davanti a una delegazione formata dal sindaco di Irsina. consiglieri comunali. sindacalisti, un gruppo di disoccupati tra i quali gli stessi arrestati.

Immediata la protesta dei

comunisti della sezione e del-

la FGCI di Irsina. In un do-

Arturo Giglio

spostandosi su posizioni mostituirà sia anch'esso un goderate ». verno non pienamente re-Aperto il Consiglio nazionale

Fgci: perché la crisi nel rapporto con i giovani?

Analisi del voto - La relazione di Massimo D'Alema — Una nuova fase politica

ROMA - I giovani comitnisti hanno avviato da ieri mattina, nella sede della Direzione del partito, una prima fase conclusiva del dihattito sui risultati elettorali. Dopo le riunioni degli organismi dirigenti provinciali e regionali. dove si è compiuta una analisi molto ravvicinata del voto, tocca ora infatti alla sessione del consiglio nazionale.

Molti occhi sono puntati su questo dibattito. Già all'indomani del voto del 3 e del 4 ziuzno - lo hanno ricordato alcuni interventi nella discussione aperta dalla relazione del compagno Massimo D'Alema - c'è stato chi all'interno del partito ha liquidato il dato negamancanza « di coraggio e di iniziativa » dei giovani comunisti, mentre altri - tra gli osservatori politici più o meno interessati - hanno affermato semplicemente che il voto ha sancito la frattura e il distacco « definitivon dei giovani dal Partito

Entrambe queste posizioni sono state respinte sia nella relazione. sia nell'avvio del dibattito, che si concluderà nella giornata di oggi con l'approvazione di un documento politico. Il compazno Massimo D'Alema, che pure ha definito senza mezzi termini il risultato del voto come una « sconfitta, particolarmente grave tra i giovani », ha ricordato « quan-

Comunista.

to è stato, e quanto è ancora difficile essere e dirsi giovani comunisti in alcune scuole, in certe università, in alcuni quartieri di diverse città », rivendicando quindi ai militanti della FGCI il coraggio e la capacità di una iniziativa costante e ampiamente diffusa. Ma rimane il problema di

una grave flessione nell'adesione dei giovani elettori al programma e alle proposte de! PCI: il problema è dunque politico. Il segretario nazionale della FGCI ha ricordato innanzitutto le cifre: secondo complessi calcoli. al PCI è andato il voto di circa il 30% dei nuovi elettori, vale a dire il 10% circa In meno rispetto al 20 giueno 1976 Nonostante la flessione, dunque, i giovani hanno dato al PCI una forza ancora anai considerevole. La DC ha raccolto circa il 38% dei voti giovanili, il PSI il 6.35, meno dunque delle percentuali ottenute tra gli elettori adulti: il Partito Radicale il 17%. Assai alto il numero dei giovani che si sono astenuti: deve far riflettere il fatto che circa 750

Il compagno D'Alema ha dedicato la propria relazione. durata quasi due ore. all'esame di questi risultati. agli errori commessi, alle possibilità di correggere rapidamente rotta e di riguadagnare il terreno perduto

mila ragazzi abbiano rinun-

ciato a votare la loro prima

tra i giovani. Ha parlato dell'influenza di un quadro internazionale negativo, e delle questioni aperte in Italia, soprattutto dopo il '76: tra i giovani è α passata » l'immagine che dipingeva il PCI eguale agli altri; il Par-tito comunista ha pagato per la scarsità dei risultati concreti ottenuti, per le riforme bloccate e per le leggi — come la 285 — che avevano suscitato attese che sono andate in gran parte de-

D'Alema ha analizzato « la

incertezza. la confusione, il

ritardo » dell'iniziativa sindacale verso i giovani: gli errori di a verticismo. di a-trattezza » nel dibattito interno alla FGCI. la scarsa capacità dell'organizzazione di adeguare l'iniziativa politica a una situazione che è andata incessantemente mutando: ha quindi posto l'accento sul « modo come si è sviluppata in concreto la politica di unità nazionale». per dire quindi che « il voto segna il pericolo di uno scivolamento a destra, e un generale arretramento della situazione politica ». ma non « una sconfitta generale della nostra strategia: la questione dell'avvento del movimento operaio alla direzione del paese resta all'ordine

Fondamentale appare oggi l'impegno per la ricerca di una unilă a sinistra. Der mei tere alle «trette la DC e incalzarla. E' stato questo un tema che l'inizio di dibattito ha più volte ripreso, specificando che ciò non vuol dire chiusura verso le forze cattoliche, che al contrario devono venir sollecitate a schierarsi positivamente nel coreo della crisi.

Il dibattito — presenti i compagni Gianni Cervetti e Aldo Tortorella, della direzione del PCI — è proseguito per tutta la giornata di ieri, e si concluderà oggi. Ma solo per riprendere nuovamente in ogni cillà, nei circoli, nelle sezioni, nelle feste della stampa comunista, tra tutti i giovani.

Dario Venegoni

Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo

## Camera: niente commissioni speciali

Respinta la proposta PSDI di formare organismi « a termine », in attesa del nuovo governo - Entro il 6 luglio le presidenze delle commissioni permanenti

dovranno essere costituite le della Camera, e cioè anche coa l'elezione e l'insediamento dei rispettivi uffici di presidenza. Lo ha deciso ieri mattina la conferenza dei capigruppo che ha anche stabilito per martedi prossimo. 3 luglio, la data entro cui Nilde lotti procedera alla nomina delle giunte, che è appunto una prerogativa del presidente dell'assemblea. Queste decisioni hanno una duplice valenza politica, prima ancora che rappresentare la testimonianza della volontà di un rigoroso rispetto del regolamento. Di fronte alla richiesta (formulata dal PSDI, appoggiata da PRI e PLI, e sotto sotto caldeggiata anche dalla DC e dal governo) della nomina di una o più commissioni speciali temporanee per il sollecito esame di alcuni decreti governativi di prossima scadenza, comunisti e socialisti ave-

vano già da alcuni giorni sot-

tolineato, anche in aula, che

ROMA — Entro il 6 luglio | di governo doveva ostare al-dovranno essere costituite le | la costituzione delle commisla costituzione delle commissioni permanenti che rapore senta, come ha ricordato il compagno Natta, un fatto interno alla Camera, un dato La decisione della confe-

renza dei capigruppo taglia dunque corto su ogni inaccettabile tentativo di rinvio, e mette - ecco il punto decisivo - la Camera in condizione di affrontare con la dovuta, necessaria tempestività, l'esame non solo dei decreti, ma anche di rilevantissimi provvedimenti di iniziativa parlamentare su cui è possibile e indispensabile una decisione pur in pendenza di crisi, come nel caso dell'inchiesta sul caso Moro. Ma c'è un secondo e non

meno rilevante aspetto politico della decisione adottata dai capigruppo (e varrà la pena qui di rilevare che sulla posizione sostenuta originariamente dal PCI si sono alla fine ritrovati tutti i gruppi). In realtà, l'offensiva che aveva trovato nei so-

speciali, tendeva a prendere tempo per realizzare un disegno di più vasta portata: ritardare cioè il più possibile la costituzione delle «permanenti», nel tentativo di omogeneizzame gli uffici di presidenza alla formula politica che alla fine verrà concordata per la soluzione del-

la crisi di governo. Ebbene, questo disegno è stato compromesso, anche se non si può ancora dire che sia del tutto saltato. Fin da ieri, infatti, si è compreso che il profondo travaglio in atto nel gruppo democristiano avrà ripercussioni anche e proprio nella designazione dei parlamentari de nelle varie commissioni: il vicepresidente uscente del gruppo, Fusaro, ha già chiesto tempo sino al 2 luglio per comunicare le designazioni de: e non detto che l'impegno sia

mantenuto. D'altra parte, nella stessa DC si agitano spinte contraddittorie sulla questione cratici. E in particolare al cuni settori de mostrano una disponibilità a lavorare per quella « ampia intesa » (sulle commissioni, e per le loro presidenze) che è caldeg giata dai repubblicani, nel ri fiuto di una schematica lo-

gica maggioranza - opposi-Ieri sera, intanto, terza se duta (una seduta-lampo) della Camera, per consentire alla presidenza l'annuncio di una cinquantina di proposte di legge di iniziativa parlamentare, tra cui appunto la riproposizione da parte comunista e di altri gruppi della legge costitutiva della commissione parlamentare di inchiesta sul tragico agguato di via Fani; e del decreto legge governativo che ha già spostato al 20 luglio i termini per la presentazione della denuncia dei redditi da parte dei pensionati, a causa dei noti ritardi dell'INPS nella consegna del famoso «model-

### Lunga riunione notturna alla Rai per le nomine neanche Grassi ha mai visto i dato la stura ad altri inter-

le pesanti accuse rivolte dal presidente Grassi all'intera

munisti si sono pronunciati per un riesame rigoroso degli incarichi da affidare eliminando innanzitutto quelli palesemente inutili e superflui; altri premevano perché la faccenda fosse conclusa rapidamente; dalla direzione generale, stando a indiscrezioni, sarebbe venuta l'idea di limitarsi a sanare la situazione di alcune decine di dirigenti che, per l'insipienza e la cattiva gestione dei responsabili del personale, otterrebbero con le sentenze della pretura, per i diritti acquisiti. quello che oggi il consiglio

turazione. « Faremo le ore piccole » ha detto qualche consisi era incontrato con il coordinamento delle Regioni. Le quali hanno una posizione nettamente critica su come vanno le cose in campo radiotelevisivo, fatta eccezione per la sperimentazione della terza rete. Le Regioni hanno illustrato le loro proposte. Berté ha annunciato a sua volta iniziative che saranno illustrate in un incontro fissato al 13 luglio. Intanto il clamore suscitato

presentata da parlamentari dall'intervista di Grassi ha | radicali,

ALPREDO REICHLISS Condirettore CLAUDIO PETRUCCIONA

ANTONIO ZOLLO lecritto et n. 243 det Registre Stempe del Tribunele di Rome l'UNITA' autorizz, a giornele murale n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione a 00185 Roma, via del Taurini, n. 19 - Telefoni centralino i 4950351 - 4950352 - 4950353 4950355 - 4951251 - 4951252 4651253 - 4951254 - 4951258

Direttore responsabile

Stubillmente Tipografice G.A.T.E. - 00185 Rome Via del Teurini, 19

tro hanno partecipato per il PSI anche Signorile, Cicchitto e Spano.